



Verdeblù. Il regista Pinardi immortalato in un'immagine d'archivio

Meno uomini più duttilità nella squadra del futuro

Il diktat della dirigenza: affidarsi a elementi che siano in grado di coprire diversi ruoli

Strategie

Enrico Passerini

SALÒ. La parola d'ordine è duttilità. Nella composizione della rosa per la stagione 2015/16, la FeralpiSalò sembra aver cambiato linea rispetto al passato. Ora il diktat della dirigenza gardesana è cercare di limitare il più possibile il numero dei giocatori, affidandosi ad elementi che siano in grado di coprire diversi ruoli del campo.

In questo senso si legge la scelta del direttore sportivo Eugenio Olli di muoversi sul mercato scegliendo giocatori come Guerra e Greco, che all'occorrenza possono essere spostati in altre zone, o addirittura, reparti. In questa maniera il nuovo tecnico Michele Serena avrà maggiori possibilità di scelta, anche relative al modulo da adottare.

Ipotesi di formazione. Come da tradizione, la FeralpiSalò si affiderà subito al 4-3-3. Considerando i giocatori attualmen-

te arruolati, potremmo stilare una probabile formazione titolare. In questo momento tra i pali ci sarebbe Proietti Gaffi, che però con tutta probabilità non sarà l'estremo difensore numero uno.

Davanti a lui difesa composta da Tantardini (a destra), Leonarduzzi e Ranellucci centrali e Carboni (sinistra). In mezzo al campo il regista Pinardi sarebbe affiancato da Fabris e Ragnoli. In avanti il tridente d'attacco sarebbe così composto: Bracchetti a destra, Romero al centro e Guerra a sinistra. In difesa Serena disporrebbe di tre rinalzi come l'esterno Broli, il centrale Codromaz e il tuttofare Allievi, impiegabile sia al centro che a sinistra. Questo in attesa di ufficializzare la conferma per la prossima stagione del terzino sinistro Belfasti, che dovrebbe appropriarsi della maglietta numero 3 di Carboni.

A centrocampo invece la coperta è corta: lo juventino Cavion, se dovesse essere confermato, prenderebbe il posto di Ragnoli.

Per l'attacco invece sarebbero disponibili anche il jolly Greco, l'esterno Zerbo (utilizzabile anche da falso nueve) e il centravanti Zamparo. A partita in corso, ma anche in caso di infortuni e squalifiche, Michele Serena potrebbe però sfruttare la duttilità della sua rosa per modificare il modulo, giocando magari a due punte (con Romero e Greco), all'occorrenza anche con un trequartista (Bracchetti o Guerra), o magari con tre mezzepunte dietro ad una boa di riferimento (Romero supportato da Guerra, Bracchetti e Greco).

Altre soluzioni. Così i verdeblù non avrebbero problemi a modificare al volo lo schieramento, riassettandosi con un 4-4-2, oppure con un 4-3-1-2 o addirittura con un 4-2-3-1, soluzione già vista lo scorso anno quando in panchina c'era

Così si spiega la scelta di Olli di muoversi sul mercato individuando giocatori come Guerra e Greco

Scienza. La varietà di moduli utilizzabili può tramutarsi in una risorsa importante per il club di Giuseppe Pasini, a maggior ragione in un campionato lungo 38 giornate. Nei momenti di maggior difficoltà, quando la ruota non gira, Serena avrà così la possibilità di poter sfruttare un nuovo assetto, quella soluzione B (ma anche C o D) che forse è mancata ai gardesani in passato.

Prende forma quindi una nuova FeralpiSalò, una versione 2.0 meno legata agli schemi e più dinamica. //

L'INTERVISTA

Omar Leonarduzzi

«RESTO A SALÒ PER FARE ANCORA MEGLIO»

Enrico Passerini

Tra le notizie che più hanno fatto felici i tifosi verdeblù c'è quella del rinnovo di Omar Leonarduzzi, che ha deciso di salire sull'ottovolante prolungando il contratto fino al 30 giugno 2016. Il capitano rimarrà così sul Garda per l'ottava stagione consecutiva: «Sono felicissimo di aver fatto questa scelta - ha dichiarato il difensore friulano -

Il difensore verdeblù ha rinunciato alle proposte del Pordenone

considero Salò come la mia seconda casa e quindi la decisione di accettare un ulteriore rinnovo è venuta naturale, anche se mi erano arrivate altre offerte. In questa piazza conosco tutti e mi trovo benissimo. Sarebbe stato difficile rinunciare a tutto questo trasferendomi da un'altra parte». Tra le possibili destinazioni c'era Pordenone: «Non nego di aver avuto contatti con la società friulana, ma non ho mai pensato di cambiare aria». L'ultimo campionato ha portato grandi soddisfazioni al giocatore: «Abbiamo fatto una bella stagione e per buona parte dell'anno siamo stati in lizza per i play off. Alla fine abbiamo perso un po' il ritmo, ma abbiamo chiuso al sesto posto, un traguardo importante». Non sarà facile ripetersi: «Proveremo a fare meglio, ma siamo consapevoli che sarà difficile. Ci siamo rinforzati con ottimi giocatori. Serena? Non lo conosco di persona, ma ne parlano tutti bene. Non vedo l'ora di cominciare».

Nuovo portiere la partita è ancora aperta



Estremo difensore. La squadra cerca un degno successore di Branduani

Mercato

Il club corteggia Ravaglia e Russo ma costano troppo Nuovi arrivi in attacco

SALÒ. Il portiere? Né vicino né distante. La FeralpiSalò è sempre alle ricerca di un estremo difensore che possa sostituire degnamente Paolo Branduani, passato alla Spal. Apparentemente la situazione parrebbe in fase di stallo, perché in questi ultimi sette giorni non sono arrivate novità di rilievo.

Ma dal quartier generale verdeblù assicurano che le trattative vanno avanti senza sosta, perché il tempo stringe e i gardesani hanno assoluto biso-

gno di coprirsi le spalle con un portiere di categoria, che possa fare la differenza nel prossimo campionato di Lega Pro.

Opzioni in porta. Qual è il nodo dunque? L'ingaggio. I nomi sul taccuino del direttore sportivo Eugenio Olli sono noti: Nicola Ravaglia ('88, ex Cosenza) e Danilo Russo ('87, Pro Vercelli) sono i due candidati ideali, ma dato che sono giocatori di prima fascia hanno un ingaggio proporzionale alle loro qualità. In sintesi: costano troppo. E il club gardesano, mai propenso a fare follie, non è disposto a spendere cifre importanti come farebbe invece la Cremonese, che sta corteggiando Ravaglia. Altri due candidati idea-

Tra i candidati ideali per i verdeblù anche Valentini e Mazzoni

Iscrizioni Giorni decisivi per dodici club

Le società di LegaPro che non hanno presentato la domanda completa di iscrizione al prossimo campionato hanno tempo fino al giorno 14 luglio per presentare la fidejussione che manca o (nel caso del Real Vicenza) per aggiungere la documentazione mancante. In tutto sono ben dodici i club che rischiano di non iscriversi al campionato e comunque già sicure di cominciare con una penalizzazione.

Il caso Varese teme la sparizione

Poche settimane fa il Varese è retrocesso dalla serie B ed ha cambiato presidente (un cittadino libanese che si è dimesso dopo pochi giorni), ma ora rischia anche di non iscriversi in alcun campionato professionistico. Situazione difficile anche a Busto Arsizio: dopo che la Pro Patria è retrocessa in serie D con la sconfitta ai play out contro il Lumezzane, la proprietà ha annunciato di non voler iscrivere la squadra al campionato di serie D.

li potrebbero essere Alex Valentini ('88, Spezia) e Luca Mazzoni ('84), in uscita dal Livorno. La sensazione però è che la situazione non si risolverà a breve.

In campo. Capitolo difensori: il ritorno di Nicholas Allievi dall'AlbinoLefte ha di fatto chiuso il mercato in entrata per quanto riguarda il reparto arretrato. Manca solo da definire la posizione del terzino sinistro Nazareno Belfasti (e del centrocampista Michele Cavion) con la Juve: i verdeblù vorrebbero trattenere entrambi sul Garda, acquistandoli a titolo definitivo, o almeno fissando un diritto di riscatto in caso di prestito. Centrocampo: manca ancora un «titolare». Il reparto conta già Pinardi e Fabris, ma servirebbe ancora un interno, che possibilmente possa sistemarsi a sinistra. In questo caso si fanno tanti nomi: oltre a Nicolò Bianchi ('92, Novara) e Federico Maracchi ('88, Pordenone), si parla di Alessio Benedetti ('90, Cittadella) e Giacomo Casoli ('88, Como). Per quanto riguarda invece l'attacco, non dovrebbero arrivare nuovi giocatori.

La priorità del club lacustre ora è quella di piazzare Luca Zamparo, che ha molto mercato in Serie D, ma che vorrebbe continuare a giocare in Lega Pro. Non rimarrà invece Juan

Antonio, libero dopo il fallimento del Parma, ma inseguito da parecchie società della serie cadetta. In settimana verranno ceduti ufficialmente tre giocatori della Berretti, per cui è già stato trovato un accordo sulla parola con due club di Serie D: il portiere Alessandro Vagge e il centrocampista Jacopo Lonardi passeranno in prestito al Pontisola, mentre il difensore Stefan Ghergu sarà girato al Ciserano. // **E. PASS.**